

Secondo una stima di ItaliaOggi, entro il 2021 i pensionamenti libereranno circa il 40% di posti

# In dieci anni fuori 270 mila prof

## Solo nel 2012 saranno 38 mila le cattedre senza titolare

DI ALESSANDRA RICCIARDI  
E FRANCO BASTIANINI

**S**arà un'occasione epocale. Per immettere nella scuola insegnanti giovani, per realizzare quella riforma del sistema che passa attraverso un nuovo reclutamento e nuove leve, così come da tempo auspicano le principali rilevazioni internazionali. Secondo una stima fatta da ItaliaOggi, sulla scorta di dati ministeriali, nei prossimi dieci anni si libereranno a causa dei pensionamenti circa 270 mila posti: tanti sono i docenti che arriveranno entro il 2021 al compimento dei 65 anni d'età. Solo il prossimo anno 2011/2012 saranno 38 mila le cattedre senza titolare negli organici di diritto, tra quelle mai coperte e quelle che si renderanno libere grazie alle uscite previdenziali. Come riassunto nella tabella in pagina, i posti vacanti sono 31 mila, i pensionati saranno 27 mila. A questi vanno sottratti i circa 20 mila tagli che andranno in scena il prossimo settembre, l'ultimo tributo al piano triennale di razionalizzazione

della spesa nella scuola (radiografato nell'altra tabella che si pubblica) avviato dal ministro dell'economia, **Giulio Tremonti**, con il decreto legge 112/2008. Che alla fine totalizzerà oltre 87 mila posti cassati. C'è anche la variabile dei circa 10 mila esuberanti, che potranno ma solo parzialmente essere riassorbiti, con un minimo di mobilità, grazie ai pensionamenti. E partiamo dalle stime sui pensionamenti. Nel decennio 2011/2021 è possibile stimare, con tutte le cautele del caso, che cesseranno dal servizio per raggiunti limiti di età o per conseguimento del quarantennio di servizio indicativamente 270 mila docenti di cui 27 mila della scuola per l'infanzia; 75 mila della scuola primaria; 70 mila della scuola secondaria di primo grado; 88 mila della scuola secondaria di secondo grado e 10 mila personale educativo. A partire dal 1° settembre 2011 le cessazioni dovrebbero aggirarsi intorno a 25 mila docenti. Per i successivi due anni e, quindi, fino al 2013, anno entro il quale saranno soggetti a verifica i requisiti per accedere al trattamento pensionistico di anzianità, come previsto dalla legge n. 247/2007, il numero delle cessazioni potrebbe subire alcune riduzioni (indicativamente intorno a 22 mila unità annuali). Dal 2014, in previsione di un probabile innalzamento dell'età anagrafica (quello relativo alle

quote per l'accesso alla pensione), per il trattamento pensionistico di anzianità il numero delle cessazioni dal servizio potrebbero scendere inizialmente a 20 mila per poi ricominciare a risalire di un paio di migliaia di unità per ogni anno fino al 2017. Dal 2018 al 2021 dovrebbero cessare dal servizio per raggiunti limiti di età i rimanenti 100 mila docenti. Su un organico di diritto, senza nuovi tagli, che si assesta sulle 660 mila unità, vi sarebbe dunque un 40% di posti da coprire.

Uno sfoltoimento della pianta organica che è atteso sotto vari punti di vista. Se prima si accennava alle richieste di ringiovanimento della classe docente, c'è da fare i conti anche con le aspettative di essere finalmente assunti dei migliaia a di docenti precari, iscritti da anni, a volte anche decenni, nelle graduatorie permanenti: sono circa 240 mila. Il che vuole dire che, fermo restando che ci possa essere una piena corrispondenza tra offerta e fabbisogni formativi, non ci sarebbero spazi per nuove assunzioni. Ma è assai difficile credere che un governo di centrodestra, ma forse anche di centrosinistra, voglia rinunciare del tutto a immettere nuova linfa. Quali saranno le opportunità di lavoro in prospettiva per vecchi e nuovi docenti spetterà alla politica deciderlo. E sarà una scelta che creerà scontento in ogni caso.

©Riproduzione riservata



**TOTALE GENERALE DEI TAGLI DEGLI ORGANICI DI DIRITTO (ESCLUSA SCUOLA DELL'INFANZIA)**

	A	B		C		D	
	diritto 2008/09	diritto 2009/10	diff (B-A)	diritto 2010/11	diff (C-B)	diritto 2011/12	diff (D-C)
Abruzzo	13.720	12.780	-940	12.071	-709	11.601	-470
Basilicata	7.704	7.001	-703	6.585	-416	6.240	-345
Calabria	26.731	24.471	-2.260	22.991	-1.480	21.960	-1.031
Campania	72.319	66.628	-5.691	62.899	-3.729	60.816	-2.083
Emilia Romagna	37.086	35.659	-1.427	34.407	-1.252	33.491	-916
Friuli	11.605	11.066	-539	10.668	-398	10.299	-369
Lazio	55.455	52.661	-2.794	50.765	-1.896	48.780	-1.985
Liguria	13.039	12.367	-672	11.875	-492	11.488	-387
Lombardia	86.956	82.814	-4.142	79.894	-2.920	77.363	-2.531
Marche	15.337	14.483	-854	13.701	-782	13.172	-529
Molise	3.679	3.379	-300	3.174	-205	3.015	-159
Piemonte	41.006	38.822	-2.184	37.090	-1.732	35.853	-1.237
Puglia	47.467	44.042	-3.425	41.548	-2.494	39.757	-1.791
Sardegna	18.877	17.415	-1.462	16.341	-1.074	15.676	-665
Sicilia	61.613	56.969	-4.644	53.661	-3.308	51.208	-2.453
Toscana	33.362	32.064	-1.298	30.899	-1.165	29.985	-914
Umbria	8.586	8.085	-501	7.737	-348	7.476	-261
Veneto	46.631	44.526	-2.105	42.852	-1.674	41.420	-1.432
TOT	601.173	565.232	-35.941	539.158	-26.074	519.600	-19.558

Totale tagli nel triennio su tutti i gradi di scuola 81.573 + 5.700 in organico di fatto = 87.273

**POSTI VACANTI, ESUBERI, PENSIONAMENTI 2011**

Il taglio nel triennio		primaria	I grado	II grado
-2.119	-15,4%	-14,6%	-14,3%	-16,9%
-1.464	-19,0%	-13,3%	-23,0%	-21,2%
-4.771	-17,8%	-14,5%	-22,6%	-17,4%
-11.503	-15,9%	-16,8%	-16,8%	-14,4%
-3.595	-9,7%	-7,8%	-14,0%	-9,1%
-1.306	-11,3%	-10,8%	-11,3%	-11,8%
-6.675	-12,0%	-9,3%	-11,7%	-14,9%
-1.551	-11,9%	-10,3%	-13,0%	-13,0%
-9.593	-11,0%	-8,1%	-15,0%	-11,7%
-2.165	-14,1%	-13,0%	-16,1%	-13,9%
-664	-18,0%	-16,3%	-24,7%	-15,1%
-5.153	-12,6%	-11,2%	-12,5%	-14,3%
-7.710	-16,2%	-16,3%	-15,5%	-16,6%
-3.201	-17,0%	-10,4%	-20,7%	-19,7%
-10.405	-16,9%	-16,8%	-17,0%	-16,9%
-3.377	-10,1%	-9,9%	-13,1%	-8,4%
-1.110	-12,9%	-10,5%	-13,2%	-15,2%
-5.211	-11,2%	-12,1%	-11,2%	-10,1%
-81.573	-13,6%	-12,0%	-15,2%	-14,0%

N.B.: Non sono presi in considerazione i posti di sostegno, pari a 63.348 (più ulteriori 27.121 da istituire in org. di fatto)

	TOTALE		
	vacanti	esuberato	pensionati
Abruzzo	585	334	757
Basilicata	244	249	467
Calabria	996	699	1.674
Campania	2.338	1.339	3.821
Emilia Romagna	2.959	343	1.344
Friuli	704	178	454
Lazio	3.514	816	2.862
Liguria	707	180	606
Lombardia	5.350	754	3.033
Marche	911	292	665
Molise	198	125	214
Piemonte	2.588	455	1.507
Puglia	1.886	644	2.576
Sardegna	731	687	882
Sicilia	1.773	1.998	2.884
Toscana	2.788	322	1.660
Umbria	470	113	440
Veneto	2.693	476	1.530
TOT	31.435	10.004	27.376


 Moriastella  
Gelmini  
e Giulio  
Tremonti



*Mariastella  
Gelmini  
e Giulio  
Tremonti*